

## ST. MARY'S MAHILA

**Nome dell'organizzazione:** St Mary's Mahila Shikshan Kendra

Rajpur Gomtipur, Ahmedabad 380021, Gujurat, India

St. Mary's Mahila Shikshan Kendra, è un'organizzazione no profit di donne artigiane gestita dalle Suore Domenicane del Santissimo Rosario a Gomtipur, Ahmedabad dal 1970. Esse sono impegnate nello sviluppo delle donne economicamente e socialmente emarginate della zona di Gomtipur, una zona di baraccopoli di Ahmedabad.

Dare una possibilità ai poveri è il loro principio guida. Per questa ragione vivono e lavorano con le fasce più indigenti al fine di garantire anche a loro un giusto posto nella società.



### LA STORIA E IL CONTESTO

Il progetto St. Mary's ha preso vita nel 1970 a Ahmedabad, nella zona della baraccopoli di Gomtipur. E' un gruppo formato da donne che producono e commercializzano tessuti ricamati a mano. La radici storiche di St.

Mary's, in realtà, affondano ancora più indietro nel tempo, nella metà degli anni cinquanta.

Si stima che ad oggi nella città indiana di Ahmedabad vivano più di quattro milioni di persone, la maggior parte lavoratori senza terra immigrati – in cerca di lavoro - dai remoti villaggi del Saurashtra, del Rajasthan e del Gujarat.

Presso la ferrovia che taglia lo slum di Gomtipur, oggi ammasso di baracche che conta 50.000 abitanti, nel 1954 approdò un gruppetto di suore domenicane.

Stimando che la maggior parte dei quattro milioni di abitanti che vivono ad Ahmadabad sono immigrati senza terra provenienti dai remoti villaggi del Saurashtra, del Rajasthan e del Gujarat, le suore dovettero da subito avviare una serie di programmi socio-sanitari volti ad alleviare i problemi di un tessuto urbano impreparato ad accogliere una massa di persone che quotidianamente si incrementa al ritmo di 72 famiglie.

Il lavoro delle suore si concretizzò da subito nella creazione di un dispensario igienico, di un piccolo ospedale con sei posti letto (attuale sede del St. Mary's Nursing Home) e, nel 1961, nell'edificazione della struttura che oggi ospita "l'ospedale delle gestanti".

La "Nursing Home" attualmente funziona come centro educativo per le donne (Mother and Child Care Programme) e gestisce un piano di formazione per la pianificazione delle famiglie. Presso l'ospedale, oltre alle gestanti, vengono curati i casi di anemia, malaria, scabbia, tubercolosi, etc...

In questo contesto di estrema precarietà, le donne iniziarono progressivamente a manifestare, in modo informale, le proprie doti di tessitura, precipitando della cultura d'origine.

Con il tempo ci si rese conto che, risolti gli incipienti problemi di salute, il talento delle donne poteva essere canalizzato nella produzione di prodotti tessili per il mercato. Nel 1970 nacque così il **centro di mutuo-aiuto St. Mary's** dove le donne, oltre a rivendicare il diritto ad un lavoro salariato, affermarono anche la propria posizione ed il proprio status di donna, sia all'interno della famiglia che nella comunità. Se inizialmente questo provocò un grande shock culturale, in una società fondamentalmente maschista, con il tempo si è andata sviluppando una forma di cooperazione orizzontale fra coniugi incentrata sulla sfera economica.

Inizio modulo

Ora l'obiettivo principale per St. Mary's è quello di aumentare il lavoro per le donne emarginate attraverso la creazione di un nuovo centro di fuori di Ahmedabad, consentendo una maggiore flessibilità nel trattare con i più grandi ordini.



## **L'ASPETTO PRODUTTIVO E COMMERCIALE**

Oggi St. Mary's è formalmente una cooperativa, per quanto non abbia alcun riconoscimento legale da parte del governo indiano, che da lavoro a quasi 500 donne.

La produzione varia dalle borse di differenti fogge e funzioni, ai sandali, alle coperte ed ai set coordinati, per arrivare alle gonne, alle camicie ed ai vestiti.

Venticinque delle lavoratrici di St. Mary's lavorano direttamente presso il centro, mentre le restanti vi si recano settimanalmente, di solito il sabato, per presentare la propria produzione. I tessuti vengono testati dalle suore e, se valutati positivamente, vengono contrassegnati con il codice attribuito alla produttrice.

Ogni donna guadagna a cottimo, in funzione del numero di pezzi che produce.

Le donne sono organizzate in piccoli gruppi a base etnica, ciascuno con un proprio referente, un leader, al quale è assegnato il compito di social worker. Questa persona si reca presso la gente più povera per insegnare il lavoro del ricamo, per stimolare l'emersione delle doti ed aiutare le persone a farsi carico del proprio futuro. Il leader svolge anche la funzione di referente per i prestiti richiesti alle banche; le produttrici, altrimenti, non avrebbero accesso ad alcuna forma di credito.



Il prezzo dei prodotti viene deciso collettivamente dalle lavoratrici, giacché il senso di appartenenza alla comunità fa sentire le donne tutte uguali. Mediamente ogni produttrice cerca di assicurarsi una paga giornaliera di 30 rupias, simile al salario governativo di base (35-40 rupias), con la quale integra il salario del marito. Se la cooperativa ha degli utili, dopo aver pagato tutte le spese, questi vengono ripartiti fra le produttrici e vengono utilizzati per acquistare oggetti di uso quotidiano.

Il costo delle materie prime incide per il 63% sul prezzo finale dei prodotti. Il filo viene fornito alle produttrici una volta all'anno, in ottobre, in concomitanza con il giorno della nascita di Gandhi. Se il prodotto finito viene rifiutato a causa dell'insufficiente qualità, le produttrici vengono stimolate a recuperare la materia prima per una nuova produzione.

Il costo del lavoro incide per il 34% sul prezzo finale ed il margine della cooperativa raggiunge il 3% (il margine viene in parte utilizzato per finanziare i costi di gestione del centro, il cui valore rimanente è coperto attraverso sovvenzioni pubbliche).

I prodotti di St. Mary sono commercializzati in Europa, nord America, Giappone, Australia e Nuova Zelanda, esclusivamente attraverso i canali del fair trade. Se in passato bastava la connotazione etnica dei prodotti per garantire loro fortuna sul mercato, oggi il consumatore è più esigente. Le donne sono così stimolate a produrre meglio, ed ogni pezzo che supera il controllo di qualità è fonte di orgoglio per chi lo ha prodotto. Siccome nessuno a St. Mary's ha

la possibilità di uscire dal paese e di confrontarsi con i gusti del mercato, lo sviluppo prodotti viene effettuato utilizzando le riviste di moda o sollecitando suggerimenti e critiche ai partner commerciali del fair trade.

## **L'ASPETTO SOCIALE**

Le donne di St. Mary's oggi giorno non hanno più di due, tre figli a testa. Il problema della pianificazione familiare è sempre stato molto sentito dalle suore domenicane ma si è dovuto scontrare con pratiche sociali radicate e vincolanti.

In una società matriarcale come quella in questione, le figlie sono spinte ad abbandonare la casa dei genitori mentre i maschi primogeniti sono costretti a rimanere in famiglia, almeno finché altri maschi non possano ricoprire la funzione di sostegno produttivo a tutto il nucleo.

Per questo motivo, da un lato le famiglie tendono a riunirsi in piccoli cluster a base territoriale e, dall'altro, le suocere spingono le donne a partorire di frequente.

Queste pratiche hanno indotto la proliferazione degli aborti (sui quali, a fronte delle leggi restrittive del governo, vi sono medici che vi speculano) con lo scopo di "selezionare" i figli maschi. Le suore domenicane hanno così deciso di sostenere la donne fornendo loro i soldi con i quali operarsi, ma anche fornendo aiuto quando restano incinta.

Tendenzialmente l'aiuto offerto da St. Mary's alla produttrici non è mai direttamente di tipo economico, ma si esprime attraverso l'acquisto di derrate di prima necessità (riso, farina ed olio) e di medicine. Se le donne sono costrette a ricorrere all'ospedale pubblico, St. Mary's paga loro le spese solo dietro presentazione della fattura.

Nonostante le condizioni sociali dello slum di Gomitpur siano globalmente migliorate, tanto che quasi tutte le donne sono ormai alfabetizzate, le condizioni alimentari e di salute sono peggiorate. Con la maggiore disponibilità di denaro, le donne vestono sicuramente meglio e sono più attraenti ma la loro dieta ne ha risentito. L'anemia è una piaga sociale, come anche l'AIDS, diffusasi grazie alla crescente quanto sommersa presenza della prostituzione, ma anche come conseguenza delle tante trasfusioni che vengono effettuate per combattere proprio l'anemia.

## **Progetti sociali per la comunità**

SALUTE: St.Mary è nata

all'interno di una piccola struttura ospedaliera che offre servizi alle donne del quartiere senza attuare discriminazioni (si pensi che l'89% delle pazienti ricoverate sono musulmane). Oltre ad aiutare le donne durante la gravidanza (45 posti letto, circa mille parti seguiti ogni anno), l'ospedale cura anche pazienti affetti da tubercolosi (nel 2010 circa

dieci, la terapia dura circa un anno). I costi per relativi all'assistenza sanitaria sono sopportati dalla struttura ospedaliera che chiede solamente un piccolo contributo simbolico. Le medicine sono pagate dai pazienti, mentre gli stipendi dei medici e delle infermiere sono pagati dalla Congregazione religiosa.

FORMAZIONE: Corsi di formazione per diventare sarto o insegnante di sartoria e corsi di inglese ed informatica per i ragazzi che hanno finito il liceo (età superiore ai 17 anni). L'attività di formazione è rivolta ad entrambi i generi (maschile e femminile) e richiede il pagamento di una quota simbolica pari a 20 Rps. Alcune persone, al termine del corso di sartoria, hanno poi iniziato a lavorare con St.Mary, ma non è questo necessariamente l'obiettivo principale.

### **Obiettivi commerciali e sociali:**

Uno degli obiettivi è quello di assumere le donne svantaggiate del posto e garantire loro un reddito e un sostegno sociale in un zona dove le opportunità sono scarse. Le donne sono desiderose di essere indipendenti dalla loro uomini. Importante è la valorizzazione del senso di identità, la partecipazione alle attività, la capacità di auto-organizzare.

L'associazione si impegna nel dare vantaggi economici per le famiglie.

Inoltre i diplomi dicucitura e ricamo permettono di insegnare, lavorare al centro o impostare il loro negozio di sartoria.

## **Le donne di St Mary's**

**possono accedere a una vasta gamma di benefici:**

- St Mary's si impegna a fornire gli ordini regolari, e il reddito, per le donne associate.
- St Mary's offre materie prime e dei disegni al fine di produrre ricami a mano con prodotti come specchi. Sono incoraggiati l'artigianato indigeno e i disegni e colori tradizionali.
- Aderendo a standard molto elevati di controllo della qualità è inculcato un profondo senso di rispetto di sé e integrità. Oltre al loro salario giusto, tutti i surplus e gli utili o i dividendo del produttore sono condivisi con tutte le donne.
- Le condizioni St Mary's di lavoro sono basate sui principi del commercio equo.
  
- Le donne o hanno diritto a prestiti personali attraverso i loro conti bancari.
- Le donne possono accedere o strutture sanitarie attraverso la farmacia e clinica di maternità, borse di studio per i loro figli e di formazione professionale.
  
- Sono promossi piani di risparmio.
- Le donne o sono motivate a mandare i figli a scuola e per scoraggiare il lavoro minorile.

St. Mary's prevede inoltre di espandere la sua area di attività in altre parti del Gujarat.

## **PROCESSO DI PRODUZIONE:**

Il cotone grezzo viene acquistato localmente da un mulino in buone condizioni: St. Mary's lavora con loro da tre generazioni



Tinti a St. Mary's



i tessuti vengono tagliati e stampati da St. Mary's



fibre tessili: tinte localmente da St. Mary's , poi messe in pacchi da tre famiglie locali



ricamato: campioni completati a St. Mary's (pagati)

delle

prodotti completati a casa

donne , gruppi di dimensioni variabili da 7 a 40 membri (a cottimo)



lavati: a St. Mary's (pagati)



stirati: a St. Mary's (pagati)



su misura/finito: a St. Mary's (pagati)



confezionati: a St. Mary's (pagati)

Gli specchi sono comprati in un villaggio locale- Limbi

Le sete per il ricamo più fine vengono acquistate da un negozio locale

Zip – Ahmedabad

Fibbie – Mumbai



10% di trasporto, imballaggio e spese generali

5% di contingenze

**Costi della produzione:**

40% di materiali

45% del lavoro



## **SALARI**

I salari / prezzi sono sopra la media per occupazioni analoghe/prodotti nella regione.

**Orario di lavoro:** 9.15 – 4.30 con un ora per pranzo (per lo staff del centro).

## **BENEFICI SOCIALI**

### **Principali benefici:**

- Farmacia Sovvenzionata
- Un piano di risparmio –per rendere possibile i prestiti
- Visite sociali del lavoratore nelle case, organizza carta di risparmio, e processi di prestiti.
- L'assistenza con farmaci se sono malati
- Corsi di alfabetizzazione - nel passato
- Fondo per aiutare con le esigenze che si possono presentare

## **PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA**

Ci sono incontri annuali di tutti i lavoratori, nei quali hanno la possibilità di dare feed-back. I Leader si incontrano più frequentemente. Le donne si incontrano regolarmente il sabato e il mercoledì come gruppi.

Prendono qualsiasi opportunità di venire in e si incontrano al centro.

## **SALUTE E SICUREZZA AL LAVORO**

La luce, la temperatura e la qualità dell'aria sono adeguata nel centro, così come l'accesso ai servizi igienici e all'acqua potabile. A St. Mary's c'è un pozzo che fornisce una buona qualità delle acque.

Le condizioni di lavoro sono idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori / produttori, e ci si preoccupa di formazione circa i potenziali pericoli e il sicuro utilizzo delle attrezzature e dei materiali. Il tipo di lavoro non comporta rischi particolari.

### **GENERE E LAVORO MINORILE**

Nessun minore lavora nel centro. Il lavoro minorile non è consentito né nella sede centrale (personale dipendente) né nelle case. La verifica del rispetto di tale indicazione è affidata al controllo sia della dipendente incaricata dei rapporti con le famiglie e delle verifiche preliminari, sia alle rappresentanti dei vari gruppi.

Molte delle famiglie coinvolte nella produzione sono, inoltre, conosciute personalmente dalle suore o dallo staff di St Mary e da queste incoraggiate ad investire nell'istruzione dei figli. Se una famiglia incontra problemi economici e non può mandare i figli a scuola, St. Mary è disponibile ad aiutarla economicamente (la scuola primaria è obbligatoria ma a pagamento per tutti, quella secondaria è facoltativa ma gratuita per le donne).

Possono essere iscritte come lavoratrici solo le donne di età superiore ai 18 anni. Le ragazze di 15/16 anni (al termine degli studi) aiutano le mamme a casa per imparare il mestiere.

Da statuto l'organizzazione vieta ogni discriminazione su base razziale o religiosa e focalizza i propri sforzi nel sostegno alle donne in difficoltà (una dipendente è incaricata di verificare di persona che la candidata sia effettivamente economicamente marginalizzata).

Il Centro ha una politica di genere con l'obiettivo del Centro è quella di dare *"la massima occupazione e un giusto salario a più donne per quanto possibile, per ripristinare un legittimo posto della donna nella società"*.

Le donne sono pagate in base alle loro capacità.

Le donne sono coinvolte nella gestione/ direzione del gruppo. St Mary's è un'attività di un gruppo di suore cattoliche, e due sorelle sono la chiave per la sua di gestione (Sister Lucia e Sister Silvia). Un'alta percentuale di donne che supervisionano è presente in tutta l'unità.

**altromercato**  
commercio equo e solidale

**Consorzio Ctm altromercato Soc. Coop**  
Via Francia 1c, 37135 Verona – tel. 0458222600  
fax 0458008020 info@altromercato.it  
[www.altromercato.it](http://www.altromercato.it)

